

## 1. BARNSBURY

Lunghezza: 4.5 km. Durata: 2h. Partenza: Angel Tube Station. Arrivo: Highbury & Islington Tube Station. Trasporti: Bus n. 4, 19, 30, 43, 153. Pub consigliati: The Crown (Cloudesley Road); The Albion (Thornill Road); Hemingford Arms (Offord Road). Giorni consigliati: tutti tranne il lunedì (sono chiusi Chapel Market e la Freightliners Farm). Suggerimenti: percorso ottimo per i bambini, soprattutto la visita finale alla City Farm (se avete bambini poco resistenti potete fare il percorso partendo dalla fine).

Barnsbury è un posto fantastico, ed autentico. E per poter esserlo, cerca di nascondersi agli occhi dei passanti frettolosi. Per questo ho pensato di descrivere l'itinerario di una passeggiata attraverso Barnsbury, la passeggiata che ho fatto tante volte, soprattutto con il pensiero. L'itinerario cerca per quanto possibile di seguire un percorso cronologico. Prima di metterci in marcia, qualche informazione di riscaldamento (se state scalpitando, saltate pure le notiziule contenute nei prossimi due paragrafi).

Il nome Barnsbury deriva da Ralph de Berners, feudatario di origini Normanne che nel tredicesimo secolo acquistò un castello e i relativi possedimenti corrispondenti all'attuale superficie del quartiere<sup>1</sup>. La storia dello sviluppo del quartiere è particolarmente interessante, ed indicativa della vertiginosa crescita di Londra nel corso dell'ottocento. Il nucleo originario di Barnsbury si è sviluppato a ritmi frenetici dal 1820 al 1850<sup>2</sup>. Poi a metà del secolo, con l'arrivo delle ferrovie e delle metropolitane, Barnsbury è stato completamente abbandonato dalla *middle class* per la quale era stato costruito. Per circa un secolo la zona è stata estremamente povera e trascurata.

Paradossalmente questa condizione di abbandono è stata la salvezza - sul piano architettonico - di Barnsbury, in quanto relativamente poche opere di rinnovamento sono state realizzate sull'abitato, ed il patrimonio di architettura tardo-georgiana è rimasto sostanzialmente intatto (se si escludono i danni subiti durante la guerra). In sostanza, circa un secolo di anonimato ha consentito a Barnsbury di non perdere la propria identità architettonica. Dagli anni 1960 in poi il quartiere ha assistito al progressivo ritorno della *middle class*, favorito dal completamento della Victoria Line (nel 1970) e dalla crescente attrazione esercitata dalla vicina City.

A questo punto siamo pronti per partire. La passeggiata ci porterà da *Angel* a *Highbury Corner*, facendo vari giri attraverso Barnsbury, in un'area ad Ovest di Upper Street. Il tutto, se gustato con calma, dovrebbe richiedere più o meno due ore, ma in caso di stanchezza ci sono numerose varianti per abbreviare e cavarsela in poco più di un'ora. Per raggiungere l'inizio dell'itinerario vero e proprio (Cloudesley Road) passeremo da Chapel Market, uno dei mercati di strada più belli e sinceri di Londra. Con le spalle all'uscita della stazione del metrò di *Angel*, attraversate la strada e fate qualche passo sulla destra, per poi girare subito a sinistra in Liverpool Road. Dopo pochi metri sulla sinistra ecco Chapel Market.

---

<sup>1</sup>Il castello medioevale (Yseldon Manor) si trovava lungo l'attuale Holloway Road, sull'area corrispondente all'Odeon Cinema, all'incrocio con Tufnell Park Road (Tufnell è il nome della famiglia che, dopo una serie di passaggi, nel 1754 acquistò la proprietà dell'intera area dipendente dall'antico castello, che si estendeva dall'attuale Pentonville Road alla zona di Tufnell Park).

<sup>2</sup>Lo sviluppo edilizio di Barnsbury è avvenuto relativamente tardi rispetto, ad esempio, alle realizzazioni fine-settecentesche di Canonbury e del New River Estate (passeggiate 2 e 4). Ciò è riconducibile al fatto che la quasi totalità dell'area del quartiere era sotto *copy-hold*, un vincolo in base al quale i trasferimenti di proprietà erano soggetti ad approvazione mediante specifico atto del Parlamento. Nel 1822 l'abolizione di tale sistema dette il via ad una rapidissima espansione edilizia.

## CHAPEL MARKET (1790)

I primi banconi di questo mercato<sup>3</sup> sono comparsi intorno al 1860, dedicati soprattutto alla carne proveniente dal vicino mercato del bestiame di Smithfield. Al numero 74 *Manzès* (1897) è un tuffo nel passato (per alcuni una doccia fredda), e una buona occasione per assaggiare un piatto popolare londinese: Eels and Pie. Dopo aver assorbito a lungo e per bene volti e suoni di Chapel Market, imbocchiamo la stradina che si apre verso Nord più o meno nella parte centrale del mercato (White Conduit Street), dal lato opposto rispetto a *Manzès*. Attraversiamo il parcheggio di Sainsbury's e - sulle strisce pedonali - Tolpuddle Street, per immetterci in Cloudsley Road e proseguire dritto per circa duecento metri. Superato anche l'incrocio con Copenhagen Street ci troviamo finalmente nel cuore di Barnsbury, nel "centro storico" del quartiere. Sul lato destro di Cloudsley Road una bella *Terrace* tardo-georgiana (originariamente Islington Terrace). Dopo un centinaio di metri, da non mancare una sosta con lauta pinta di Real Ale (consiglio una Young's Special) all'ottimo Pub *The Crown*. Ancora meglio sarebbe, se l'orario fosse quello giusto, approfittarne per fermarsi a fare uno spuntino: la cucina qui è estremamente curata - cosa alquanto insolita per un pub - e poi, attenzione attenzione, è un pub consigliato dal CAMRA<sup>4</sup>. E come se non bastasse anche i bambini sono welcome. Ad ogni modo, dopo la sosta, riprendiamo la marcia voltando a destra in direzione della porta azzurra. Siamo in Cloudsley Square, praticamente il foro di Barnsbury.

## CLOUDESLEY SQUARE (1826)

Nel centro della piazza, di fronte a noi, la chiesa dalle porte azzurre è Holy Trinity Church (1826-29), disegnata da Sir Charles Barry (successivamente co-progettista con Augustus Pugin delle Camere del Parlamento a Westminster). Nelle vetrate decorate della chiesa, dal lato opposto, si può vedere un'immagine di Sir Richard Cloudesley, che nel 1517 donò la sua intera proprietà (Cloudesley Estate, praticamente mezza Barnsbury) alla parrocchia di St. Mary. Dal 1980 Holy Trinity Church è diventata una sede della Celestial Church of Christ. Sarà per questo che la porta è celeste? Comunque, se abbiamo la fortuna di trovarla aperta, togliamoci le scarpe e visitiamola, ne rimarremo sorpresi.

Lasciamo la piazza dal lato opposto rispetto a quello da cui siamo entrati, per affacciarci su Liverpool Road (originariamente "the Back Road"), strada utilizzata tradizionalmente per evitare il traffico di Upper Street quando Islington era poco più di un villaggio. Perché si chiama così? No, non perché porta a Liverpool, ma in onore di Robert Banks Jenkinson, secondo duca di Liverpool, primo ministro conservatore dal 1812 al 1827. Giriamo a destra e facciamo un centinaio di metri lungo Liverpool Road. Vale la pena dare uno sguardo sulla destra a Cloudesley Terrace (1825), un altro esempio intatto di Terrace tardo-georgiana. Da notare anche, sotto i nostri piedi, il marciapiede sopraelevato per proteggere i pedoni dal fango sollevato dai cavalli e dalle mandrie di bestiame in rotta verso Smithfield Cattle Market.

Sul lato opposto di Liverpool Road possiamo dare uno sguardo all'ex Royal Fever Hospital (1849), dalle forme palladiane, e - un isolato più a Sud - all'ingresso posteriore della Royal Agricultural Hall. Sorta nel 1862 come sala di esposizione del bestiame per la fiera annuale della Smithfield's Society, fu chiusa allo scoppio della guerra nel 1939, per essere successivamente utilizzata da British Mail come area di smistamento per la posta fino al 1970. Attualmente è stata trasformata nel Business Design Center, un salone per fiere e congressi di vario tipo. Ritornando sui nostri passi lungo Liverpool Road possiamo riprendere il cammino girando a destra su Theberton Street.

---

<sup>3</sup>Chapel Street fu costruita, come strada residenziale, nel 1790. Il mercato fu riconosciuto ufficialmente nel 1879, e nel 1936 il nome della strada è stato trasformato nell'attuale Chapel Market.

<sup>4</sup>CAMRA sta per *Campaign for Real Ale*, autorità assoluta in fatto di birra. Lore detengono la verità.

### **GIBSON SQUARE (1831-39)**

Dopo pochi passi si apre sulla sinistra, lunga e stretta, Gibson Square, più una quadriglia di *Terrace* che una piazza vera e propria, eppure affascinante nella sua peculiarità. Attraversiamo la piazza percorrendo uno dei lati lunghi, o meglio ancora i giardini centrali. Approfittiamone per osservare con attenzione i particolari delle *Terrace* su ognuno dei quattro lati. Francis Edwards, l'architetto che disegnò la piazza, era un allievo di Sir John Soane<sup>5</sup>. Date anche uno sguardo ai giardini, ma con gli occhi ben aperti. Durante il Grande Blitz<sup>6</sup>, furono utilizzati per installare ripari anti-aerei (di lamiera da mettere sotto terra nel giardino di casa). Vedete poi quel tempietto al centro dei giardini? Che cosa è? Avete 10 secondi per indovinare, poi andate a vedere la risposta in nota<sup>7</sup>. Arrivati sul lato nord della piazza, possiamo accedere direttamente a Milner Place e di lì a Milner Square. Incidentalmente, sia Gibson Square che Milner Square furono costruite sulla proprietà di Thomas Milner Gibson. Questo signore, deputato dal 1837 al 1868 e attivo avversario delle Corn Laws, era originario di Theberton. Incominciate a capire come funzionano i nomi delle strade londinesi?

### **MILNER SQUARE (1839-47)**

Guardatela bene, Milner Square. Certo, non si può dire che sia oggettivamente bella<sup>8</sup>. Ma è interessantissima. Il disegno è simile a quello di Lonsdale Square (che vedrete tra 6 minuti), ma l'effetto è diversissimo. Facciamo così: tenete in mente le sensazioni che vi trasmette Milner Square e poi, quando tra poco arriverete in Lonsdale Square, fate un confronto e fatemi sapere che cosa esattamente secondo voi determina la differenza. Ma torniamo alle forme. Vi rendete conto, per esempio, di che razza di disegno abbiano le finestre? Viene voglia di conoscerli, gli architetti di questa piazza. Sono Alexander Gough e Robert Roumieu (teneteli d'occhio, li incontreremo ancora a Islington). Come nella facciata della Islington Literary and Scientific Institution (l'attuale Almeida Theatre), si riconosce la loro passione per la rettangolarità e la verticalità. Anzi, diciamo pure ossessione.

A questo punto, se per caso fossimo già stanchi, o stufi, potremmo interrompere la passeggiata prendendo l'arco che si apre in corrispondenza del n. 20 di Milner Square, il famoso passaggio *Amalfi*, che porta in Almeida Street e da lì, passando per l'Almeida Theatre (l'Opera di Islington) fino ad Upper Street. Certo, non sapete quello che vi perdete.... Se invece siamo forti e gagliardi, e non vogliamo dare un dispiacere a Luca, sul lato Nord di Milner Square, quello opposto al lato da cui siamo entrati, giriamo a sinistra su Barnsbury Street. Raggiungiamo Liverpool Road e, dopo averla attraversata (sulle strisce pedonali!), continuiamo diritto lungo Barnsbury Street per circa 200 metri fino a raggiungere il Pub *Draper's Arms* (1839), dalle forme italianeggianti. Sulla sinistra si apre, armoniosa e inaspettata, Lonsdale Square.

### **LONSDALE SQUARE (1838-42)**

Lonsdale Square è una delle mete preferite delle nostre passeggiate, un pò perchè a qualunque ora ci si venga c'è una tranquillità indescrivibile, e un pò per le sue forme irreali. Fu costruita tra il 1838 e il 1842 da Richard Cromwell Carpenter, un architetto fautore del ritorno al gotico, amico e collega del più celebre Augustus Pugin. Entrate nei giardini centrali, sedetevi e godetevi l'aria

---

<sup>5</sup>Se non ci siete già stati, andate a visitare l'incredibile casa-museo di John Soane a Lincoln Inn's Fields, Holborn. Il sabato alle 14:30 c'è una bellissima visita guidata.

<sup>6</sup>Londra fu bombardata quotidianamente dall'aviazione tedesca dal settembre 1942 all'aprile 1943.

<sup>7</sup>Dite la verità, avete provato a rispondere o siete venuti a vedere direttamente la risposta? In tutti i modi, il tempietto (1970) è una decorazione che nasconde una torre di ventilazione della Victoria Line della metropolitana. La storia del passaggio dal progetto originario (una torre mostruosa in cemento alta 25 metri) al tempietto è interessantissima. Magari un giorno ve la racconterò di persona.

<sup>8</sup>Milner Square è stata restaurata nel 1977 dall'Islington Council e le *house* sono state trasformate in *Council flat*.

fresca. Magari approfittatene per scrivere su una cartolina le vostre risposte al quesito sul confronto con Milner Square, e mandatemele.

Ritorniamo su Barnsbury Street ripercorrendo i nostri passi, e svoltiamo a sinistra su Barnsbury Street fino ad incontrare dopo pochi metri Thornhill Road. All'incrocio alziamo la testa, per incontrare con lo sguardo la statua di una donna seduta<sup>9</sup>. Imbocchiamo Thornhill Road girando a destra, e poco oltre ecco i tratti tipicamente vittoriani della *Thornhill Road School* (1894). A meno che la stanchezza ci stia per sopraffare, superiamo l'incrocio con Lofting Road e proseguiamo dritto fino a raggiungere Barnsbury Square. Se invece proprio sentite di essere quasi alla frutta (già?) vi offro, in nota<sup>10</sup>, due varianti per abbreviare un pò il tragitto, senza perdere troppo.

### **BARNSBURY SQUARE (1830-47)**

Guardiamoci un pò intorno. La leggenda vuole che Barnsbury Square si trovi sul sito dell'antico accampamento utilizzato dalle legioni romane di Svetonius Paulinus prima della battaglia di Battle Bridge (King's Cross) contro gli Icenii, guidati dalla regina Boadicea (61 a.c.). Se vogliamo dirla tutta, pare anche che questa leggenda non abbia alcun fondamento storico, e che la topologia della piazza e i ritrovamenti avvenuti siano riconducibili ad una fortezza medioevale cinta da un fossato corrispondente al perimetro della piazza attuale. Ma facciamo finta di niente, e continuiamo a cercare il luccichio delle armature dei soldati romani tra gli alberi dei giardini centrali di Barnsbury Square. Anzi, se facciamo silenzio, forse riusciamo a sentire il rombo minaccioso della biga di Boadicea....<sup>11</sup>

Superato l'ingresso dei giardini senza entrarci, svoltiamo a sinistra lungo il lato nord della piazza. In fondo alla strada, entriamo in Mountfort Crescent, e guardiamoci un pò intorno. Proseguiamo poi sul lato Ovest di Barnsbury Square, costeggiando Mountfort House, per sbucare nel secondo Crescent irregolare, dominato da Mountfort Terrace. Da qui lasciamo Barnsbury Square prendendo la stradina che si apre su Mountfort Terrace, per girare poi a sinistra in discesa e ritrovarci in Lofting Road. Giriamo a sinistra e poi subito a destra in Lambert Street, ed eccoci nella magnifica Ripplevale Grove (1836-41). Prendiamo a sinistra, in leggera salita, non mancando di guardarci bene intorno. Alla fine di Ripplevale Grove ritroviamo la nostra cara Thornhill Road, dove gireremo a destra in direzione Sud.

### **THORNHILL ROAD (1840S)**

Thornhill Road ha ancora oggi, almeno in parte, l'aspetto di strada di campagna, costeggiata da *villas* costruite progressivamente nel corso dell'ottocento. Dopo pochi passi raggiungiamo la meritata sosta: il mitico Albion Pub.

Questo pub (che prende il nome dal proprietario terriero Thomas Albion Oldfield) si trova sul sito di una antica taverna Georgiana dotata di stalle e di stazione di sosta per le carrozze. Intorno al 1817 nacque come tea-garden l'Albion che gustiamo ancora oggi. Frequentatori abituali agli inizi dell'ottocento erano i giocatori dell'Albion Cricket Club, che dal 1780 utilizzavano i campi situati poco oltre il sentiero (l'attuale Thornhill Road) nella zona che va da

---

<sup>9</sup>Va bene, la statua non c'è più, ma fino all'ottobre '96 c'era e vi assicuro che era forte vederla spuntare tra i tetti. Che fine ha fatto? Non lo so con precisione, ma è probabile che il recente nuovo proprietario dell'immobile non ne fosse altrettanto affascinato.

<sup>10</sup>Variante 1 (stanchi): si può girare a sinistra su Thornhill Road, camminare per circa duecento metri e fare sosta all'Albion Pub, per poi continuare con Richmond Crescent, saltando così direttamente al punto 1.9. In tal caso dopo Thornhill Square (1.10) si può prendere Lofting Road, Barnsbury Square (1.7), e su fino ad Arundel Square (1.11). Variante 2 (molto stanchi): si può girare a sinistra su Thornhill Road, camminare per un centinaio di metri e prendere sulla destra la fantastica Ripplevale Grove, per girare alla fine della strada a destra su Hemingford Road e fermarsi all'Huntingdon Arms Pub. Si potrà poi proseguire con Thornhill Square (1.10), Lofting Road etc. come sopra.

<sup>11</sup>Per l'impareggiabile Piero di turno: sì ce l'aveva pure Boadicea la biga, e allora?

Thornhill Gardens a Ripplevale Grove. Una parte dei soci fondatori si trasferì al Lord's Cricket Ground, formando il mitico Marylebone Cricket Club. Quelli che restarono non ebbero grande fortuna. Nel 1834, cacciati dal frenetico sviluppo edilizio, i poveri appassionati di cricket furono costretti a trasferirsi nell'ampio spazio aperto intorno a Copenhagen House (l'attuale Caledonian Park). Quello che non sapevano, però, è che la nuova sede di gioco non sarebbe durata a lungo: nel 1856 i Copenhagen Fields furono prescelti per la realizzazione del nuovo mercato del bestiame, e così finì la gloriosa storia dell'Albion Cricket Club. Ma torniamo alle vicende dell'Albion Pub. Nel 1945 una bomba V2 colpì l'edificio, causando la morte della landlady e di una barista. In compenso nel 1982 l'Albion ha vinto, per il secondo anno consecutivo, il premio "Londra in Fiore".

Dopo la sosta, ed un buon numero di pinte nel giardino, proseguiamo girando a sinistra lungo Thornhill Road in direzione Sud. Dopo pochi metri, infiliamoci sulla destra a dare uno sguardo a Malvern Terrace (1839-41), sempre fiorita e leggiadra. Poco oltre, sulla sinistra, un gruppo di curiose ville vittoriane. Proseguiamo su Thornhill Road costeggiando Thornhill Gardens (anche qui vale la pena entrare a dare uno sguardo e ad annusare i fiori), e svoltiamo subito a destra su Richmond Avenue, lasciando sulla nostra sinistra il bivio da cui partono Cloudesley Road e Barnsbury Road. Proprio sul bivio, al n. 92, il migliore *Off Licence* di Islington, garantito da amici fidati.

### **RICHMOND AVENUE (1841)**

Siamo su una leggera discesa e dalla sinistra ci osservano una serie di sfingi. E perchè? Tra il 1839 e il 1841 in Inghilterra ci fu un particolare interesse per l'Egitto: nel 1840 l'Inghilterra partecipò con successo – insieme a Russia, Austria, e Prussia - ad una spedizione punitiva per cacciare le forze di Ibrahim Pasha dalla Siria (un pò come con Saddam Hussein nel Kuwait). Le sfingi divennero uno dei motivi architettonici del periodo.

Proseguiamo imperterriti, deviando eventualmente per Richmond Crescent (1854), dove hanno abitato fino a qualche tempo fa Tony Blair (al n.1), Giulia (al n.28), e Lorenzo (al n.28). Attraversiamo anche Hemingford Road e, giunti all'incrocio con Matilda Street, giriamo a destra per ritrovarci in un sorprendente anfiteatro ottocentesco: siamo in Thornhill Square.

### **THORNHILL SQUARE (1847-1852)**

La piazza, a forma ellisse irregolare, è divisa in due dal passaggio di Lofting Road-Bridgeman Road. L'emi-ellisse meridionale, più lunga, è Thornhill Square in senso stretto, e si avvolge intorno a dei bellissimi e movimentati giardini con delle grandi rose fiorite tutto l'anno (sarà vero?). L'emi-ellisse settentrionale, Thornhill Crescent, si avvolge intorno alla Chiesa di St. Andrew, costruita nel 1854. In corrispondenza dell'attraversamento di Lofting Road (che qui diventa Bridgeman Road), sul lato occidentale c'è l'unico edificio non originale, che interrompe la continuità della piazza: la West Islington Branch della Islington Library, costruita nel 1907. Vale la pena entrare e visitare la fornitissima sezione per ragazzi.

Continuiamo la circumnavigazione della piazza e, dal lato opposto rispetto a quello da cui siamo entrati, prendiamo l'uscita Nord della piazza (Crescent Street), e affacciamoci sul piccolo varco che si apre, sul lato destro della stradina. Oltre il cancello, una sorprendente scoperta: Barnsbury Woods. Si tratta di una sorta di mini-riserva naturale, mantenuta con cura da un comitato di residenti della zona. Più o meno una volta al mese, generalmente di sabato pomeriggio, viene consentito l'accesso e sono organizzate escursioni naturalistiche per bambini (noi).

Torniamo sui nostri passi e completiamo il giro di Thornhill Square, per raggiungere l'uscita Est ed imboccare Lofting Road. All'incrocio con Hemingford Road, volendo ci può stare una tappa per una half pint all'Huntingdon Arms Pub (1861), dall'atmosfera molto rilassata (fortemente sconsigliata invece una sosta per mangiare). Dopo l'eventuale pinta giriamo a sinistra

lungo Hemingford Road. Dopo circa 200 metri, all'incrocio con Offord Road, è imperativo per lo meno entrare in un altro pub da non perdere: The Hemingford Arms (1850). A questo punto, visto che ci siamo, facciamoci pure una sana Bitter. Hanno la Boddington's. Dopo la sosta torniamo sui nostri passi per qualche metro su Hemingford Road e prendiamo a sinistra la fantastica Belitha Villas. Percorriamola tutta, fino a raggiungere nuovamente Thornhill Road, dove svolteremo a sinistra. Dopo pochi metri, eccoci all'incrocio con Offord Road.

### **ARUNDEL SQUARE (1850S)**

Giriamo a destra su Offord Road, una strada trafficata ed ostile, e poi subito a sinistra su Westbourne Road. Dopo un centinaio di metri si apre sulla nostra destra Arundel Square. Una piazza sfortunata. Progettata in un modo, si è trovata improvvisamente ad essere tagliata in due dalla ferrovia, ed ha finito per essere un singolare incontro di quattro diversi stili di Terrace. Una di queste è perfino di spalle. Nei giardini al centro della piazza i campi da tennis hanno lasciato il posto, nel 1957, ad un movimentatissimo playground. La terrace più alta, sul lato nord della piazza, secondo la mitica Mary Cosh alla fine dell'ottocento era abitata in gran parte da mantenute di ricchi commercianti della City. Ma che ne sapeva Mary Cosh?

Entriamo nei giardini che attraverseremo gioiosi, per uscire dalla parte opposta della piazza dalla porticina nel campo di calcetto. Giriamo a sinistra e prendiamo la stradina (che tanto sempre Arundel Square si chiama) che fiancheggia la Terrace delle amanti di quelli della City. Dopo pochi metri, eccoci in una delle strade più belle di Londra: Ellington Street.

### **ELLINGTON STREET (1850S)**

È qui che si ambienta "A London Childhood", un fantastico libro in cui Angela Rodaway racconta la sua infanzia trascorsa negli anni venti sulle strade di Barnsbury. Giriamo a sinistra e percorriamola lentamente. Da notare, al numero 56, una magione di gusto squisito e raffinati particolari. Bussate, vi sarà aperto.

Di fronte a noi, alla fine di Ellington Street, la facciata posteriore di St. Clement, una chiesa sorprendentemente trasformata in appartamenti (!). Se avete tempo ed energie, prendete il passaggio oltre il cancelletto sulla destra della facciata. Potrete così dare uno sguardo a questa singolare trasformazione e, giunti dal lato opposto davanti alla facciata principale, scoprire che questa chiesa non era affatto brutta. Sono stato di recente a vedere l'interno di uno degli appartamenti, e devo dire che sono molto meglio di quanto ci si potrebbe aspettare dal di fuori. Eppure, voi ci andrete ad abitare?

Torniamo sui nostri passi e, con Ellington Street di fronte, giriamo a sinistra su Westbourne Road, passando davanti alla colonnina rossa dell'ufficio Postale. Superato l'incrocio con Bride Street, dopo una cinquantina di metri giriamo a destra su Sheringham Road. All'incrocio con Lough Road si apre sulla sinistra Paradise Park, ottimo terreno di giuoco per sapide partitelle di pallone estive.

### **FREIGHTLINERS FARM (1970S)**

Proseguiamo lungo Sheringham Road (magari affacciandoci a dare un rapido sguardo a Crossley Street). Dopo pochi metri, sulla sinistra, una magnifica scoperta: Freightliners Farm (Tue-Sun 9-13 e 14-17; tel. 0171-609 0467). Si tratta di una fattoria in città' e, con le dovute proporzioni, è davvero fantastica. Se siete con dei bambini poi è il massimo. Entrate ed andate a visitare le stalle con i maialini, le pecore, le mucche, le capre. E fuori ci sono le oche, i conigli, i polli. E poi ci sono le attività per i bambini, con esperimenti favolosi. Insomma, c'è da passarci qualche ora.

Usciti dalla fattoria, continuate a sinistra lungo Sheringham Road, fino a raggiungere Liverpool Road. All'angolo della strada merita uno sguardo Tsar, un antiquario specializzato in attrezzi per camini e cose varie. Attraversiamo Liverpool Road sulle strisce pedonali, giriamo a destra e costeggiamo per un centinaio di metri i giardini di St. Mary Magdalene Church, per

fermarci all'incrocio con Furlong Road. Alzando la testa, poco oltre si erge sul lato sinistro di Liverpool Road la celeberrima Little Angel's Nursery School, gestita dall'ottima manager Giorgia. Sulla destra una nostra vecchia amica: Ellington Street. Salutiamola. Facciamo qualche metro a sinistra su Furlong Road, per andare a studiare le belle case Regency, ed i glicini fioriti tutto l'anno (boom!). Ritorniamo poi sui nostri passi, e su Liverpool Road costeggiamo a ritroso i giardini di St. Mary Magdalene Church, fino ad imboccarne l'ingresso.

### **ST. MARY MAGDALENE GARDENS (1812)**

A questo punto davanti a noi c'è un trivio: a sinistra si va a sinistra, dritto si va alla chiesa, a destra si va a destra. Prendete il sentierino di destra. Dopo pochi passi c'è un platano non male, ma continuate ancora per pochi metri per non mancare una visita all'albero più bello di Islington e, visto che ci siamo, di Londra. È lì, infinito, non potete mancarlo. È di una bellezza totale. Andategli sotto, sotto sotto, e guardatelo da sotto. Lui vi protegge.

Dopo il doloroso distacco, proseguite in direzione di St. Mary Magdalene (1812), circumnavigatela, ed uscite da un cancelletto dall'altro lato dei giardinetti, per ritrovarvi ad un incrocio con semaforo su Holloway Road, proprio di fronte alla Islington Central Library (1906). Siamo praticamente al termine della nostra passeggiata attraverso Barnsbury. Se le energie non ci hanno ancora abbandonato, possiamo attraversare Holloway Road e raggiungere la fantastica Library (Mon-Thu 9-20; Sat 9-17). L'ingresso è in Fieldway Crescent, e una breve visita alla sezione di Storia Locale al secondo piano sarebbe una degna conclusione del nostro itinerario<sup>12</sup>. Altrimenti, se stanchi o in ritardo, giriamo a destra su Holloway Road, e dopo qualche centinaio di metri, eccoci alla stazione della metropolitana di Highbury and Islington, alla conclusione della passeggiata.

### **EPILOGO**

La passeggiata è finita. Grazie a Dio, starete forse pensando. Ma forse no. Sediamoci da qualche parte, magari in un posto comodo e non rumoroso, e proviamo a rivedere quello che ci è rimasto negli occhi. La biga di Boadicea in Barnsbury Square? Le forme irreali di Lonsdale Square? Le sane pinte nel giardino dell'Albion Pub o sotto gli oggetti pendenti dell'Hemingford Arms? La verticalità di Milner Square? Le sfingi di Richmond Avenue? O l'aria ellittica di Thornhill Square? Comunque sia, a presto. A Barnsbury.

---

<sup>12</sup>All'uscita, volendo la ciliegina, girate a destra su Highbury Fieldway, e immettetevi così sull'itinerario della passeggiata n.3, Highbury Fields. È fatta.